Regione
FINE DELLA CRISI

Le opposte reazioni
Fuoco incrociato dal centrodestra
Pd e Psi: bene, ma dovevamo farlo prima

Garofalo all'Interporto
Nevi all'attacco: "È questo
il ricambio della classe dirigente?"

Marini riaffida sanità e welfare a Luca Barberini

Lunedì la prima Giunta del nuovo corso
Resta il nodo 'carosello' per i dirigenti

di MASSIMO SBARDELLA

Perugia

La sintesi di questi quattro mesi di crisi politica in Regione è tutta in queste tre foto mandate ieri pomeriggio dall'ufficio stampa dell'ente. Partendo dal basso, in senso orario. Foto numero uno: Marini che firma le deleghe a Luca Barberini (sanità e welfare, le stesse di prima). Lui che sbircia dall'alto, per verificare che la presidente non ne lasci qualcuna. Non fosse per la pari età, chi non li conoscesse e guardasse questa foto potrebbe pensare che si tratti di una prof che mette il voto sul compito dello studente chiamato alla cattedra. Foto numero due: Barberini è seduto alla scrivania e ammicca soddisfatto alla telecamera mentre firma l'accettazione delle deleghe. Evidentemente, ha appena constatato che sono quelle giuste. Foto numero tre: entrambi, in piedi, nell'ufficio della presidente, davanti alla porta da cui, passando attraverso altri uffici, si può arrivare alla Sala della Giunta. Lì, in mattinata, tra i vari dirigenti, è transitato anche Walter Orlandi. Stamattina il vecchio-neo assessore e l'inviso dirigente dovrebbero incontrarsi per organizzare il lavoro: in tanti vorrebbero essere piccoli come una mosca per poter entrare da una delle finestre lasciate aperte nel rovente assessorato alla sanità.

Con l'occasione, Marini ha attribuito le competenze in materia di tutela dei consumatori, di polizia locale e di politiche di aggregazione macroregionali e disciplina dei soggetti aggregatori all'assessore Antonio Bartolini e in materia di politiche della sicurezza urbana al vice presidente Fabio Paparelli. "Lunedì prossimo è già in calendario una seduta con la nuova composizione di Giunta che affronterà un intenso programma di lavoro" annuncia, pragmatica, la governatrice. Il segretario Pd Giacomo Leonelli, comprensibilmente, sprizza soddisfazione per il risultato raggiunto. I capigruppo Silvano Rometti (Socialisti) e Gianfranco Chiacchieroni (Pd), firmano una nota congiunta in cui plaudono "all'assunzione di responsabilità necessaria e attesa dagli umbri", non rinunciando però a sottolineare come "la questione forse avrebbe dovuto trovare una sua composizione già da qualche settimana., per evitare di penalizzare un comparto di vitale importanza e l'intera azione amministrativa della Regione Umbria". Chi ha orecchie (da tirare) intenda.

Di tutt'altro tenore i commenti tra i banchi dell'opposizione, dove Barberini, suo malgrado, in questi mesi aveva trovato tanti ammiratori. "Non servono pagliativi, ma una scelta coraggiosa lontana da logiche di potere" l'invito di Squarta (FdI). "Il cambiamento è già finito" afferma Claudio Ricci di fronte al "vitello grasso". "Trovati accordi per i prossimi appuntamenti elettorali" tuona il leghista Mancini. Nevi (FI) nota con sdegno come il riferimento alla necessità di un "ricambio della classe dirigente" contenuti nel documento della pax-dem arrivi nel giorno in cui Marini nomina nel Cda dell'interporto delle Marche Calogero Alessi, classe 1940, già consigliere regionale Dc ed ex amministratore di Sviluppumbria. Il cambiamento a cui si fa riferimento è il famoso 'carosello' tra dirigenti con l'introduzione della figura del segretario generale della Giunta regionale. I dirigenti in carica non ne sanno nulla. E guardano, tanto per essere sicuri del loro futuro, quello che c'è scritto nel proprio contratto.

IL PERSONALE DELLA POLIZIA PROVINCIALE

Dipendenti in esubero, la Regione in cerca di una ricollocazione

PERUGIA - La prima Commissione regionale, presieduta da Andrea Smacchi, ha ascoltato in audizione i rappresentanti dei sindacati e l'assessore Antonio Bartolini sulla ricollocazione del personale della polizia provinciale. Dai lavori è emerso che esistono ancora problemi per alcuni agenti, ma c'è fiducia di poterli risolvere nei prossimi mesi. I segretari regionali della funzione pubblica di Cgil, Fabrizio Fratini, Cisl, Massimiliano Speranzini e Serena Sargenti, e Uil, Marco Cotone, hanno sottolineato come "nel faticoso processo di riordino delle Province per la legge Del Rio" registrino "due difficoltà nel tavolo di governance regionale: la polizia provinciale e i centri per l'impiego". "Per la polizia provinciale – hanno aggiunto – solo l'Umbria e altre tre regioni non sono riuscite a definire una soluzione per tutti i lavoratori". L'assessore Bartolini ha spiegato che la situazione che preoccupa maggiormente è quella dei centri per l'impiego. "Per la polizia provinciale – ha proseguito – ad oggi 25 persone non hanno un posto in Umbria e contiamo di risolve la situazione. Le difficoltà sono dovute all'anomalia della situazione umbra, visto che il personale in esubero nella polizia provinciale a Terni, con 15 dipendenti, è in media con il dato nazionale, mentre Perugia è la Provincia con il numero più alto con 94 esuberi. Per le 25 persone ancora rimaste il Ministero ci ha chiesto di fare una verifica sul nostro territorio delle disponibilità effettiva dei posti negli uffici periferici dello Stato. Non sono pessimista sul fatto che riusciremo a trovare un'ulteriore disponibilità di posti".